



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Seduta del 28 gennaio 2022
Verbale n. 3 della VIII Commissione
Verbale n. 4 della V Commissione

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di gennaio alle ore 14:45, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della VIII Commissione Consiliare Giacomo Cusumano e del Presidente della V Commissione Consiliare Antonio Foresta, si è riunita in modalità videoconferenza la Commissione Consiliare congiunta.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
CUSUMANO Giacomo	Presidente VIII	P	COLONNELLO Margherita	Componente VIII	A
FORESTA Antonio	Presidente V	P	MARINELLO Roberto	Componente V-VIII	A
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente VIII	A	TARZIA Luigi	Componente V-VIII	P
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente VIII	P	TURRIN Enrico	Componente V-VIII	P
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	MOSCO Eleonora	Componente V-VIII	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	A	BARZON Anna	Componente V	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente V	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente V	A
BITONCI Massimo **	Capogruppo	AG	TISO Nereo	Componente V	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P	BETTELLA Roberto	Componente V	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	GABELLI Giovanni	Componente V	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente V	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- L'Assessora alle politiche del lavoro e dell'occupazione, ambiente, verde, parchi e agricoltura, Agenda 21 Chiara Gallani;
- il Capo Settore Verde, Parchi e Agricoltura urbana dott. Ciro Degl'Innocenti;
- la Capo Settore Gabinetto del Sindaco dott.ssa Fiorita Luciano;
- il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco.

Sono altresì presenti l'uditore della VIII Commissione Monti, l'uditore della V Commissione Bettin ed un giornalista della carta stampata.

Segretari presenti: Cacco Massimiliano (VIII), Alvisè Gasparini (VIII), Claudio Belluco (V).

Segretario verbalizzante: Alvisè Gasparini.

Alle ore 14.54 il Presidente della VIII Commissione Giacomo Cusumano, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Audizione dell'Assessora Chiara Gallani e del Caposettore Verde, Parchi e Agricoltura urbana in merito alla gestione e piantumazione delle nuove alberature in zona Voltabarozzo;*
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Cusumano	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti delle due Commissioni al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza e informa tutti i partecipanti che la seduta, in quanto pubblica, è videoregistrata e sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente. Cede la parola all'Assessora Gallani per illustrare i contenuti del primo punto all'o.d.g.: <i>Audizione dell'Assessora Chiara Gallani e del Caposettore Verde, Parchi e Agricoltura</i>
----------------------------	---

	<i>urbana in merito alla gestione e piantumazione delle nuove alberature in zona Voltabarozzo.</i>
Ass. Gallani	<p>Ringrazia il Presidente Cusumano e tutti i presenti per l'occasione di discutere questo tema così importante per Padova. Espone che l'argomento in esame è un intervento straordinario, la messa a dimora di 10.000 alberi non forestali, operazione mai fatta prima in Italia, partita nella stagione opportuna per la piantumazione e portata avanti nei tempi previsti. Ringrazia la ditta che sta lavorando a questo progetto, ricordando che tale ditta si occuperà degli alberi anche nei prossimi anni, poiché il contratto prevede anche la cura degli alberi nei 4 anni successivi. Il lavoro viene controllato da vicino con il Settore e con il Direttore dei Lavori, che monitorano gli eventuali errori che, su grandi numeri, sono prevedibili. Viene monitorata dal Direttore dei Lavori anche l'omogeneità tra la grandezza degli alberi impiantati e quella previsti: se vi è difformità questi alberi non vengono accettati e vengono sostituiti.</p> <p>Prosegue dicendo che c'è stato un collocamento non corretto e la ditta, nel quadro di collaborazione interno a questa operazione, se ne fa carico, spostando tali alberi senza oneri a carico del Comune. Il progetto è già in fase avanzata, si tratta di 20 alberi su 10.000, è una marginalità che rientra nella normalità della fase esecutiva di un contratto d'appalto, ove vi sono gli appositi controlli.</p> <p>Conclude ricordando che vi è una nota della ditta Euroambiente, messa a disposizione della Commissione Consiliare, che specifica che "il numero di piante di cui si tratta è trascurabile e, in considerazione del valore complessivo dell'opera, si procede allo spostamento senza alcun aggravio a carico dell'Amministrazione".</p>
Presidente Cusumano	Dichiara di aver ora colto l'entità del problema; chiede conferma che l'errore non è dunque del Comune, della progettazione, ma è della ditta. Sottolinea l'importanza che non si ripetano tali errori, indipendentemente dal numero effettivo di alberi oggetto dell'errore, pur comprendendo le difficoltà di tale lavoro così ampio.
Ass. Gallani	Precisa che non si tratta di difficoltà ma di normale operatività: su numeri di questo tipo, con i controlli che vengono eseguiti, sin dalla presentazione dell'opera era previsto che ci sarebbero stati aggiustamenti e modifiche, proprio perché si sta parlando di un numero straordinario di alberi: 10.000. I 20 alberi di cui si tratta sono un numero esiguo e, se vi sono aggiustamenti da fare o errori che vengono commessi, chi controlla è pronto a segnalarli e a intervenire.
Presidente Cusumano	Concorda che su un lavoro così imponente vi possano essere delle fisiologiche modifiche in corso d'opera. Dà la parola alla Consigliera Scarso, a seguire al Consigliere Luciani, alla Consigliera Cappellini, alla Consigliera Ruffini, alla Consigliera Pellizzari.
Consigliera Scarso	Ringrazia. Segnala all'Assessora Gallani che alcune piante posizionate a Ponterotto, nella zona arginale tra i due ponti della Brentella, purtroppo non sono sopravvissute e andrebbero sostituite. Chiede se, in generale, qualora alcune piante non sopravvivano, sia possibile sostituirle.
	Alle ore 15.10 entra il Consigliere Berno.
Consigliere Luciani	<p>Ringrazia. Chiede quali siano i costi dei pali di sostegno degli alberi e degli alberi stessi, per capire in termini economici ove si stanno investendo i soldi pubblici. Sostiene che un gran numero degli alberi di cui si tratta sarà destinato a morire; sostiene che al momento non vi è molta disponibilità di alberi in Europa, per cui quelli che si stanno piantando non sono i migliori possibili. Contesta il fatto che questa operazione sia definita come la prima in Italia, poiché in internet si possono trovare numerosi altri esempi simili, e anche che il numero totale di alberi sia straordinario, ritenendolo invece normale amministrazione. Sottolinea che le criticità ci sono e sono molteplici: in via del Plebiscito, ad esempio, sono stati impiantati degli alberi a fianco al palo di illuminazione e, quando cresceranno, questi toglieranno visibilità; anche gli alberi impiantati negli spartitraffico sono pericolosi, poiché una raffica di vento potrebbe farli cadere su un'automobile di passaggio. Ritiene che gli alberi vengano impiantati senza una progettazione seria, ricorda che sull'Arco di Giano gli alberi sono stati impiantati ma poi sono stati rimossi e mandati al macero, altri alberi sono stati impiantati sulle corsie del tram e dovranno essere tolti, altri alberi sono stati impiantati in prossimità delle rotonde, togliendo visibilità. Accusa l'Assessora di non girare per la città per verificare come vengono eseguiti i lavori e ritiene che si stia dando esecuzione ai lavori senza criterio, al solo fine di raggiungere i numeri, senza considerare la qualità e i costi dell'opera. In particolare sindaca i pali di sostegno degli alberi costano il triplo degli alberi stessi, e che questi ultimi siano troppo piccoli per essere definiti tali, a causa della mancata stipulazione di un accordo programmatico con i vivaisti che consentisse un prezzo calmierato e una fornitura di alberi adeguatamente cresciuti. Ritiene che, anche sentendo esperti del settore vivaistico, l'intera operazione sia a perdere, poiché molti alberi non sopravvivranno o verranno impiantati in posti errati. Si associa alla domanda della Consigliera Scarso relativa alla sostituibilità degli alberi che moriranno e invita l'Assessora a girare la città per rendersi conto di quanto la ditta sta facendo.</p>

Consigliera Cappellini	Ringrazia. Concorde con quanto detto dal Consigliere Luciani, e chiede all'Assessora un chiarimento relativo al numero totale di alberi coinvolti nell'operazione: sostiene che l'Assessora abbia prima parlato di 20 alberi su 10.000, poi su 100.000, poi su 200.000. Ricorda poi che ci sono alberi che stanno morendo, pertanto chiede quali accordi ci siano con la ditta relativamente al monitoraggio e ogni quanto tempo sia previsto un controllo della corretta crescita degli alberi. Aggiunge che alla fine di via Acquapendente, prima del ponte, l'asfalto e la ringhiera di sinistra stanno cedendo a causa della mancata manutenzione di alberature e siepi: ritiene ci sia un problema dal punto di vista gestionale del verde pubblico della città. Ricorda che l'attività dell'Assessora è di indirizzo nell'esecuzione dei lavori e dei progetti, per cui ritiene che non sia plausibile che la ditta stia piantando alberi senza seguire una progettazione, dunque ritiene non sia un errore della ditta ma un errore dell'Assessora, poiché il suo ruolo le impone di intervenire determinando l'attività amministrativa della ditta con cui si collabora. Si dichiara sollevata dal fatto che non ci saranno aggravii per il Comune per lo spostamento degli alberi.
Consigliera Ruffini	Ringrazia. Chiede quanto dura il periodo della piantumazione, quando saranno messi a terra tutti i 10.000 alberi. Segnala che anche gli alberi impiantati alla rotonda di Pontevigodarzere in parte sembrano non aver attecchito e chiede quante segnalazioni di questo tipo sono state ricevute in questi anni, se tali alberi sono stati reimpiantati e quanti alberi siano invece stati tagliati nei 5 anni di amministrazione.
Consigliera Pellizzari	Ringrazia. Ritiene che i colleghi Luciani e Cappellini abbiano già parlato esaurientemente del tema. Annuncia che riceve spesso segnalazioni su alberi già piantati, in via Palestro e non solo, che hanno bisogno di essere cimati poiché i rami cadono all'interno delle case vicine alla strada, provocando danni. Chiede se venga tenuto conto delle segnalazioni di questo tipo fatte da lei e dai cittadini e se sia previsto un periodico controllo di questa potatura.
Presidente Cusumano	Chiede nuovamente all'Assessora se l'errore di piantumazione sia un errore di programmazione dell'Amministrazione o se sia un errore della ditta che li ha piantati dove non doveva.
Ass. Gallani	Ringrazia tutti gli intervenuti. Comincia rispondendo al Consigliere Luciani: ricorda che di questo progetto si è parlato già molte volte, che si tratta di un'operazione diversa da tutte le precedenti nel territorio urbano. Quando si parla di grandi numeri normalmente si parla di alberi forestali, mentre questo progetto – i cui numeri, rispondendo alla Consigliera Cappellini, sono sempre stati chiari ed esposti anche in manifesti, corrispondono a 10.000 alberi – prevede il trapianto di alberi non forestali, che deve avvenire nel periodo ideale e cioè dall'autunno alla primavera. Si è iniziato ad ottobre e si proseguirà fino ad aprile-maggio. In questa stagione utile si sta intervenendo con un numero importante di trapianti, per dare una spinta verde alla città, obiettivo da sempre condiviso da tutta la Commissione. Ricorda che in Italia non esistono accordi di coltivazione, non sono mai stati fatti, nemmeno dalle precedenti amministrazioni, ed è vero che ci sono pochi alberi perché oggi gli alberi sono molto richiesti e negli anni passati non si è fatto abbastanza per coltivarli. In tutta Italia c'è un problema di approvvigionamento e ciò rende l'operazione in corso ancora più straordinaria, poiché si prevedono più di 80 specie, anche di grandezze diverse, ma comunque di qualità. I soldi investiti nel bilancio dei padovani non riguardano solo l'acquisto del materiale e degli alberi, ma anche la manutenzione e la cura degli alberi per i prossimi 4 anni, cosa mai fatta prima, oltre che la sostituzione della normale quantità di alberi che fisiologicamente non attecchirà. Ricorda che comunque, per capire se la pianta abbia attecchito, bisogna attendere il ciclo vegetativo, che inizierà ad aprile. Conferma che, qualora non vi sarà un buon attecchimento di alcuni alberi, essi verranno sostituiti. La scelta degli alberi e la loro grandezza (giovani ma non forestali) fanno sì che la percentuale di non attecchimento sia la minore possibile. Relativamente alle piante di Pontevigodarzere e dei boschi urbani, si tratta invece di progetti che coinvolgono alberi forestali ed è normale che alcuni di essi non crescano, fa parte della natura del bosco urbano. Risponde alla Consigliera Pellizzari su via Palestro confermando che il monitoraggio degli alberi della città viene fatto regolarmente e sottolinea che, se un albero è in salute, sarebbe meglio potarlo il meno possibile. In ogni caso in questi giorni si stanno potando gli alberi proprio in quella zona. Per quanto riguarda i 20 alberi piantati nel luogo sbagliato chiede di non focalizzarsi su questi numeri irrisori; dichiara che la ditta ha commesso l'errore e provvederà allo spostamento senza oneri a carico del bilancio, ma era già a preventivo che ci dovessero essere aggiustamenti in corso d'opera. Chiede di dare la parola al Capo Settore Verde.
Consigliera Pellizzari	Chiede la parola e chiede notizie degli alberi malati di processionaria in via Chiesanuova, già segnalati in quanto malati.
Consigliera Ruffini	Chiede all'Assessora quanti alberi sono stati piantati e quanti sono stati tagliati in questi anni di amministrazione.
Ass. Gallani	Chiede di far intervenire il dott. Degl'innocenti e si riserva di rispondere nel prosieguo.

Dott. Degl'Innocenti	Ringrazia. Illustra che in linea di massima ci sono tre famiglie di piante: le forestali, gli astoni e gli alberi ornamentali. Nel progetto vengono utilizzate solo le ultime due tipologie. Per quanto riguarda l'accordo di coltivazione, precisa che l'unico caso conosciuto venne fatto dall'EXPO, è un accordo che non viene mai fatto. Se ne sta parlando in questo periodo con ANCI e Ministeri competenti: è un punto di arrivo a cui tendere, anche se dal punto di vista amministrativo è difficile da realizzare. I 10.000 alberi sono distribuiti in più di 540 siti e dovranno essere messi a dimora in una finestra temporale abbastanza stretta; auspicabilmente, entro primavera si dovrebbe concludere. Conferma la difficoltà nel reperire le piante anche se il Comune si è mosso per tempo, ma l'appalto già prevedeva 6000 astoni e 4000 piante ornamentali più grandi. Ricorda che l'appalto prevede anche la cura delle piante post impianto, in particolare per quanto riguarda l'irrigazione di queste piante. Fa presente che alcune delle piante disseccate possono non essere tra quelle messe a dimora in questo progetto ma piante comprese in progetti precedenti. Per quanto riguarda i pali, essi sono stati scelti di una dimensione necessaria a garantire una certa resistenza, in particolare per le fasi di sfalcio; conferma che è stato difficile reperire 20.000 pali e precisa che il costo della messa a dimora per pianta è di €49,00 da scontare, a cui si aggiungono circa €100,00 a pianta per la cura (potatura e irrigazione) per 3 cicli vegetativi. Il costo è elevato, ma si è voluto garantire la radicazione di queste piante, per questo si è fatta la scelta di appaltare anche la cura delle stesse. Sulle segnalazioni relative alla rotonda e all'Arco di Giano, rassicura che andrà a verificare e prenderà i dovuti provvedimenti;
Ass. Gallani	Risponde alla Consigliera Ruffini, ricordando che tutti i dati chiesti sono consultabili negli elenchi degli alberi abbattuti e degli alberi piantati, e saranno poi anche reperibili nel bilancio arboreo di fine mandato. Precisa che la politica dell'Assessorato e del Comune non è quella di parlare di numeri ma piuttosto di esseri viventi, cercando di intervenire e curare tutti quelli che ne abbiano bisogno. Ridurre una componente vegetale viva a meri numeri non conferisce il giusto valore al lavoro che si sta facendo e all'obiettivo che si vuole raggiungere. Volendo parlare di numeri si può parlare di aumento di alberi o di aumento della copertura arborea o della biodiversità, ma non di abbattimenti. Per quanto riguarda il Tram è stato un errore progettuale, che però poco conta all'interno dell'appalto perché rientra nella possibilità di errori e sono sostituiti senza oneri.
Presidente Cusumano	Dà la parola al Consigliere Luciani. A seguire alla Consigliera Mosco, alla Consigliera Ruffini, al Consigliere Bettella.
Consigliere Luciani	Ringrazia il presidente e il Capo Settore Verde. Chiede a quest'ultimo di verificare tutte le nuove piantumazioni a ridosso dei sistemi di illuminazione stradale, come in Via del Plebiscito.
Dott. Degl'Innocenti	Conferma che ci sono stati errori nelle piantumazioni a ridosso delle strade e in particolare quelle in via Plebiscito sono già state contestate dal Comune. I lavori di questo tipo attualmente sono stati bloccati. Si rende disponibile ad accogliere tutte le segnalazioni
Consigliere Luciani	Ringrazia. Risponde all'Assessora tornando sul discorso dell'accordo di coltivazione; riferisce che alcuni Comuni limitrofi hanno già iniziato a farli, risolvendo le criticità di cui si parlava. Sostiene che l'operazione sia esclusivamente preordinata al voto, seguendo a 4 anni di immobilismo. Ritiene che se si vuole parlare di esseri viventi, allora strumentalizzarli per fini elettorali è sbagliato. Accusa che sia mancata la programmazione, che l'obiettivo andava perseguito nell'intero quinquennio di amministrazione e non solo negli ultimi mesi prima del voto. Sottolinea nuovamente la necessità di attenzione per le piantumazioni nei pressi delle strade, che possono creare pericolo e costare vite umane.
Consigliera Mosco	Ringrazia. Chiede all'Assessora, poiché nei cartelloni pubblicitari affissi in città relativi all'operazione 10.000 alberi, c'è l'indicazione scritta -2,7mln di kg di CO2 all'anno, mentre nel sito relativo c'è scritto "potenziale CO2 stoccata nuovo impianto: 57.800 Kg per 10.000 alberi", quale delle due cifre sia da ritenere corretta. Chiede anche la provenienza degli alberi.
Consigliera Ruffini	Ringrazia. Concorda con l'Assessora che si stia trattando di esseri viventi, peraltro particolarmente utili. Chiede nuovamente dove trovare il dato del numero totale di alberi abbattuti. Chiede al Dott. Degl'innocenti informazioni su dei cipressi tagliati vicino al Cimitero.
Consigliere Bettella	Chiede a Degl'Innocenti informazioni su alcune bandierine viste nel Parco dei Giacinti, che normalmente indicano il sistema di irrigazione. Chiede poi notizie sui €50.000 per il passaggio sartorio-argine.
Presidente Cusumano	Su suggerimento dell'uditore Bettin, invita a rimanere sul tema all'ordine del giorno. Dà la parola al Consigliere Turrin. A seguire all'uditore Bettin.
Consigliere Turrin	Ringrazia. Chiede nuovamente chi abbia sbagliato la piantumazione in via Zacco. Ritiene siano state date risposte contraddittorie nei due interventi dell'assessora. Chiede gli elaborati progettuali della piantumazione in via Zacco per capire se la ditta abbia errato ad

	<p>eseguire le indicazioni o se fossero queste ultime ad essere errate. Chiede anche che tali elaborati siano pubblicati su Padovanet.</p>
Uditore Bettin	<p>Ringrazia. Ricorda che è in corso di elaborazione in Agenda 21 il piano del verde della città, strumento importante per il futuro del verde padovano. Sulle tipologie dei 10.000 alberi puntualizza che a Padova esistono anche degli apicoltori che lavorano all'interno della cinta comunale e segnala che i tigli, le acacie, i noccioli - alberi interessanti per le api - sono spesso sostituiti con alberi diversi. Ritiene che negli spazi più ampi sarebbe meglio piantumare essenze di questa tipologia per farne guadagnare l'intero ecosistema. Aggiunge che vanno sviluppati anche i cespugli, le graminacee, gli arredi urbani che hanno efficacia nell'assorbimento di CO₂, dunque chiede che si crei una visione anche più generale della questione, inserendo anche piante arbustive e perenni tra gli alberi.</p>
Dott. degl'Innocenti	<p>Sulla tipologia d'alberi puntualizza che il criterio utilizzato è quello della maggiore resistenza del sistema complessivo degli alberi in città. Tali alberi fanno comunque i fiori. Noccioli e acacie non sono stati messi se non marginalmente poiché vi sono problemi di allergie, soprattutto per quanto riguarda i noccioli. Sono stati piantumati alcuni tigli, ma erano abbastanza introvabili a causa della grande richiesta nel mercato. Rispetto all'allestimento con arbustive ed erbacee concorda sul piantarli, ma sottolinea che ci sono problemi di visibilità all'interno delle aree verdi, che comportano problemi di sicurezza e soprattutto di percezione di sicurezza. In alcuni casi, come a Vienna, gli arbusti vengono tolti. Si sta comunque cercando di concentrare le graminacee in alcuni punti ornamentali.</p>
Ass. Gallani	<p>Risponde alla Consigliera Ruffini che i dati richiesti non li ha a portata di mano in quanto non oggetto della convocazione odierna e che comunque verranno esplicitati nei documenti relativi al fine mandato.</p> <p>Risponde al Consigliere Luciani che il progetto di cui si tratta non è estemporaneo, ma è stato sviluppato in tutti i 5 anni di amministrazione, con una lunga progettazione. Il fatto che il Comune di Padova sia riuscito a reperire le piante, viste le difficoltà in questo senso più volte sottolineate, è un chiaro indicatore del fatto che esso si sia mosso per tempo; gli ultimi 6 mesi sono stati solo la parte visibile di tutta l'operazione di messa a dimora. Tutto il progetto è nato dalla ricognizione effettuata sin dal 2019, a seguito della ricostruzione di un Settore che era stato smantellato dalla precedente amministrazione, con investimenti e progettazioni di un certo rilievo.</p> <p>Ritorna sull'errore di voltabarozzo definendolo come errore di progettazione, immediatamente individuato ed ininfluente all'interno dei numeri del progetto.</p> <p>Risponde alla Consigliera Mosco illustrando che la CO₂ indicata è corretta sia nei cartelloni che nel sito, solo che il sito distingue la CO₂ assorbita nelle varie fasi della vita dell'albero, con maggiori specifiche.</p> <p>Le bandierine, invece, indicano che saranno piantati degli alberi.</p>
Presidente Cusumano	<p>Essendo ormai esaurito il tempo a disposizione della Commissione, auspicando di poter riprendere l'utile e interessante discussione oggi intavolata, alle ore 16.05, considerato anche che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara concluso l'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.</p>

Il Presidente della VIII Commissione
Giacomo Cusumano

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Alvise Gasparini